

Nel portare i saluti di Legambiente FVG all'Assemblea di ARCA, e nel **rimarcare l'insostituibile ruolo che il Comitato sta svolgendo sul tema dell'autostrada e su altri temi ambientali che coinvolgono il territorio**, mi sembra **opportuno portare degli elementi di riflessione su alcuni aspetti tecnici che riguardano i prossimi terreni di scontro o confronto con la Regione per impedire che si continui ad andare verso la realizzazione di questa infrastruttura inutile e dannosa per i cittadini e per l'ambiente:**

- rispetto ad un anno fa, e dopo la scadenza del bando per il project financing, **il raccordo autostradale Cimpello Sequals Gemona è entrato nella pianificazione regionale con l'approvazione (avvenuta a fine 2011) del Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità e della logistica delle merci**; tale piano è stato accompagnato da una VAS (valutazione ambientale strategica) secondo la normativa del D.Leg. 152. Su questo piano (e sulla sua VAS) **Legambiente FVG ha presentato le sue osservazioni, compresa, con dovizia di argomentazioni, la contrarietà alla Cimpello Gemona, ma naturalmente sono state respinte.**
- **è attualmente in corso di elaborazione il PGT (Piano di Governo del Territorio)**, praticamente il nuovo piano urbanistico regionale, **che anch'esso sarà accompagnato da una VAS, che prevede anche una fase di partecipazione del pubblico. Tale fase, a parere di Legambiente FVG in contrasto con la Direttiva Europea, avverrà dopo l'adozione del PGT stesso e prima della sua approvazione definitiva. Inoltre nei documenti preparatori è chiaramente indicato che il PGT dovrà conformarsi al Piano delle Infrastrutture e non come la logica vorrebbe, l'inverso.** Questo vuol dire che **il raccordo autostradale Cimpello Gemona è una decisione che il PGT non potrà mettere in discussione, anche se una valutazione ambientale accurata dovesse provare il contrario.**

È importante che il Comitato ARCA prenda piena conoscenza anche di questi aspetti che in prima istanza paiono ambigui e fumosi ma che poi rischiano di creare vincoli o blocchi ad argomentazioni sensate come quelle che provengono dai cittadini e dalle istituzioni del territorio. In questo **la collaborazione tra il Comitato e le Associazioni Ambientaliste può diventare utile. Anche per contrastare le dichiarazioni spesso fatte da governanti ed amministratori sull'improponibilità delle opposizioni ad interventi già abbondantemente approvati e valutati. Approvati e valutati nel chiuso degli uffici della burocrazia o ancora peggio sulla base delle convenienze di qualche comitato di affari.**